

L'uragano Katrina

- Il 29 agosto 2005 l'uragano Katrina raggiunse New Orleans. In un primo momento sembrò che la tempesta, all'origine un terribile uragano di categoria 5, avesse dissipato abbastanza energia da risparmiare la città. Ma dopo ventiquattro ore la combinazione di vento, pioggia e temporali violenti infranse alcune dighe con effetti catastrofici. Morirono più di 1800 persone; molte migliaia persero la propria abitazione; la popolazione di New Orleans passò da 485 000 abitanti (secondo il censimento statunitense del 2000) a circa 225 000.
- L'impatto disastroso di Katrina fu dovuto in parte a una situazione che si alimentava da decenni. Le dighe dell'alto corso del Mississippi, che proteggono New Orleans, impediscono anche al fiume di depositare i sedimenti che hanno sostenuto le paludi circostanti per secoli.
- Le industrie petrolifere e quelle del gas naturale hanno scavato migliaia di piccoli canali tra gli acquitrini del delta per realizzare gasdotti e piattaforme di trivellazione; l'estrazione di petrolio e gas ha fatto sprofondare il terreno.
- La moltiplicazione delle vie di navigazione e l'aumento del livello del mare dovuto al riscaldamento globale hanno fatto aumentare la salinità, uccidendo molti dei grandi cipressi che vivono nelle paludi.
- Tutto ciò ha contribuito alla perdita di più dell'80% (circa 500 000 ettari) della fascia costiera tra il 1930 e il 2005. All'arrivo di Katrina, le paludi circostanti si erano così ridotte da non poter più proteggere New Orleans. Le ondate temporalesche fecero tabula rasa dei sentieri scavati dai canali e dalle vie di navigazione, ruppero gli argini e inondarono circa l'80% della città.
- Gli acquitrini costieri svolgono molte funzioni, oltre a proteggere le regioni interne. Le paludi della Louisiana costituiscono l'habitat invernale di circa il 70% degli uccelli migratori dell'alta valle del Mississippi; sono anche il luogo in cui molti organismi marini depositano le loro uova. Dopo l'uragano, quasi un quinto degli acquitrini è rimasto sommerso.
- Per ripulire la città, inoltre, le acque dell'inondazione che coprivano New Orleans sono state pompate nel lago Pontchartrain: un miscuglio di composti chimici, acque di scarico e petrolio è stato riversato nel bacino, causando la morte di molti pesci.
- Nel mondo molte paludi costiere e preziosi ecosistemi si stanno alterando o distruggendo a una velocità allarmante. Alcuni dei compiti svolti da questi sistemi possono essere rimpiazzati (in genere a costi altissimi) dalla tecnologia umana; altri invece sono insostituibili. Gli ecologi lavorano alla gestione di questi ecosistemi, per cercare di garantire la sussistenza dei loro benefici alle generazioni future.

link per
l'approfondimento

- New Orleans e il delta del Mississippi
<http://rs.resalliance.org/2006/01/09/new-orleans-and-the-ecology-of-the-mississippi-river/>
- Il futuro delle città costiere: erosione e responsabilità umana
<http://www.ecologiae.com/devastazione-zone-umide-sparire-citta-tre-secoli/9021/>
- Ricostruire New Orleans: un progetto urbano ecosostenibile
web.mit.edu/djq/Public/Thesis/Holcim_April_07_David_Quinn.pdf